

Firenze. CONGRESSO NAZIONALE SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA': presente la delegazione teramana SEL

**CONGRESSO NAZIONALE SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'
DEL 22-23-24 OTTOBRE 2010 - FIRENZE**

**✘ NICHÌ VENDOLA ELETTO PRESIDENTE DI SINISTRA ECOLOGIA E
LIBERTA'**

I DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO SONO STATI : TOMMASO DI FEBBO (Coordinatore Prov.le SEL), ERNESTINA DI FELICE, CARLO MATRICIANI, VALFRIDO DI ODOARDO, HUSEIN AHMAD, GIOVANNI UNGARO, DONATO DI MARCO E GIOVANNA ZIPPILLI (Segretaria Reg.le SPI CGIL).

**E' STATO ELETTO NEGLI ORGANISMI NAZIONALI (ASSEMBLEA NAZIONALE),
COMPOSTA DA 230 MEMBRI : TOMMASO DI FEBBO, COORDINATORE S.E.L.
PROVINCIALE, MENTRE GIOVANNA ZIPPILLI E' INVITATA PERMANENTE
NELLO STESSO ORGANISMO DIRIGENTE.**

**NELL'ASSEMBLEA NAZIONALE TRA GLI ALTRI SONO STATI ELETTI GIANNI
MELILLA (COORDINATORE REG.LE) E BETTY LEONE.**

AL CONGRESSO OLTRE A TANTI GIOVANI E DIRIGENTI DELLA FEDERAZIONE DI TERAMO, E' STATO PRESENTE ANCHE OSVALDO SCRIVANI.

SEGUONO I RINGRAZIAMENTI DI NICHÌ VENDOLA : *Ci siamo ritrovati. Ho voluto chiudere così il primo congresso di Sinistra Ecologia Libertà. Ci siamo ritrovati e non era un fatto scontato, un dato certo a priori. Ho vissuto un congresso bellissimo, partecipato, fatto di racconti appassionati e competenti. L'ho definito uno dei miei congressi più belli, ed è vero. Aver incontrato così tanta passione e così tanta voglia di tornare alla politica da parte di compagni di lungo corso e di giovani uomini e giovani donne, mi ha riscaldato il cuore e mi ha dato grande fiducia. La strada che abbiamo imboccato a Firenze necessita di enorme fiducia reciproca, ce lo siamo ripetuto più volte, perché implica l'abbandono di luoghi antichi e familiari e il coraggio di mettersi continuamente in gioco da un punto di vista politico e culturale. La strada che abbiamo scelto di percorrere presuppone un atto di grande generosità, perché chiede a ciascuno di noi di coinvolgere il proprio portato culturale e di metterlo a disposizione di tutti. E già lo si è visto nei diversi interventi del congresso, già si è percepita questa disponibilità a confrontarsi, a superare gli steccati di confine minuziosamente costruiti durante il Novecento, per sentirsi finalmente una comunità. E credo sia proprio questo il risultato principale del momento di Firenze: aver esperito il senso della costruzione di una comunità che si era persa e aveva perso. E non aveva perso soltanto un ruolo di rappresentanza del paese, ma, quello che è peggio, aveva perso un codice culturale, un linguaggio, forse anche la capacità stessa di guardare al di là del*

recinto del proprio meraviglioso giardino. Ed era condannata all'afasia. Siamo stati un po' questo. Ci eravamo ridotti a custodi di un museo, talmente gelosi delle nostre idee da contemplarle come statue di un pantheon, bellissime, imponenti, ma immobili e indisponibili, buone solo per le foto di famiglia. Oggi abbiamo la consapevolezza che quelle idee sono punti di domanda sulla vita e sulla morte, su di noi, sull'Italia, sul futuro della nostra società e delle nuove generazioni. Sono strumenti di un progetto importante per il nostro paese, coscienti del fatto che c'è un'Italia migliore. Grazie a tutte e a tutti. Nichi Vendola

—

Sinistra Ecologia e Libertà - Coordinamento Provinciale Teramo